



Nota congiunturale del Centro Studi Assolombarda

aggiornata all'1 dicembre 2013

sintesi

“ Nell'Area Euro l'indice del clima di fiducia del manifatturiero a novembre 2013 sale per il settimo mese consecutivo e tocca i massimi dall'autunno 2011. Tra i principali paesi, il clima recupera ancora in Germania, dove mostra un profilo di forte crescita da luglio, e in Italia, mentre flette lievemente in Francia. In particolare in Italia il recupero della fiducia è accompagnato da un miglioramento rispetto a ottobre delle aspettative a breve termine sia di ordini sia di produzione. Nell'area milanese la fiducia del manifatturiero a ottobre 2013 risale, posizionandosi sul livello più alto da metà 2011. L'incremento dell'indicatore riflette un aumento consistente delle aspettative di produzione e degli ordini, soprattutto esteri, mentre le scorte di prodotti finiti salgono lievemente pur restando sotto i livelli considerati normali

“ La ripresa è in corso ma il 2013 è compromesso: Pil a -1,8% per l'Italia e a -1,2% per la Lombardia. Nel 2014 il Pil crescerà lentamente: +0,7% sul fronte nazionale e +1,3% in Lombardia, dove il recupero si prospetta maggiore che nelle altre regioni d'Italia (fonte: Prometeia).

“ Il 31% delle imprese milanesi ritiene di chiudere l'anno con un fatturato in crescita rispetto al 2012, il 32% lo prevede stabile e il 37% in calo. Rispetto a sei mesi fa, migliora nettamente il budget delle imprese: il 53% dei rispondenti ad aprile si attendeva un fatturato 2013 in flessione, oggi questa percentuale è ridotta al 37%. Il progressivo miglioramento si estende al 2014: il 50% delle aziende milanesi si aspetta un'espansione del fatturato nel prossimo anno.

“ Nei primi nove mesi del 2013, la Lombardia registra esportazioni sostanzialmente invariate sul 2012 (-0,1%), l'Italia un lieve calo (-0,3%), l'area milanese una flessione (-1,8%; calo soprattutto verso i paesi europei).

“ Nei primi 10 mesi del 2013 le ore di CIG nell'area milanese crescono del 16% rispetto al 2012, mentre in Italia restano invariate. Sul singolo mese di ottobre nell'area milanese aumentano le componenti Ordinaria e Straordinaria (+18% e +33% rispetto a settembre), mentre scende la CIG in Deroga (-53%). Al contrario la CIG Ordinaria delle imprese Assolombarda si riduce del 46% rispetto a settembre.

“ Le prospettive economiche di USA e Area Euro divergono: tra luglio e settembre +2,8% la crescita annualizzata americana, +0,4% quella europea.

“ Il tasso di cambio euro-dollaro è ridisceso nelle prime settimane di novembre (1,342 il 13/11/13) per poi tornare a salire tra fine novembre e questi primi giorni di dicembre (1,375 il 10/12/13).

“ Secondo Confindustria i prezzi delle materie prime sui mercati internazionali scendono a ottobre del -2,9% rispetto a settembre, trainati dal -4,1% dei combustibili; secondo Prometeia non si vedono ancora i benefici sui settori industriali italiani. La quotazione media del petrolio Brent si attesta a 109,5\$ al barile (10/12/2013), in linea con la media di ottobre 2013 (109\$).

“ Il tasso di inflazione a novembre sale nell'Area Euro allo 0,9% e a Milano allo 0,7%, mentre in Italia scende allo 0,7%.

“ In ottobre il tasso di disoccupazione nell'Area Euro arretra (da 12,2% a 12,1%), mentre sale negli USA (da 7,2% a 7,3%). La disoccupazione è stabile al 5,2% in Germania e al 12,5% in Italia, mentre scende al 10,9% in Francia e aumenta al 26,7% in Spagna.

**economia
milanese,
lombarda
e italiana**

“ Nell'Area Euro l'indice del clima di fiducia del manifatturiero¹ a novembre 2013 sale per il settimo mese consecutivo e tocca i massimi dall'autunno 2011. Tra i principali paesi, il clima recupera ancora in Germania, dove mostra un profilo di forte crescita da luglio, e in Italia, mentre flette lievemente in Francia. In particolare in Italia il recupero della fiducia è accompagnato da un miglioramento rispetto a ottobre delle aspettative a breve termine sia di ordini sia di produzione. Nell'area milanese la fiducia del manifatturiero a ottobre 2013 risale, posizionandosi sul livello più alto da metà 2011 (se escludiamo il picco anomalo dello scorso agosto). L'incremento dell'indicatore riflette un aumento consistente delle aspettative di produzione e degli ordini, soprattutto esteri, mentre le scorte di prodotti finiti salgono lievemente pur restando sotto i livelli considerati normali.

“ Il consolidamento degli indicatori di fiducia conferma che in Italia stiamo sperimentando la fase di avvio della ripresa. Il 2013 è comunque compromesso: Prometeia stima un calo di Pil nell'anno pari al -1,8% per il totale Italia (-2,6% nel 2012) e al -1,2% per la Lombardia (-1,9% nel 2012). Nel 2014 la variazione del Pil tornerà positiva: la graduale crescita è prevista del +0,7% a livello nazionale e del +1,3% in Lombardia (dove il recupero si prospetta maggiore che nelle altre regioni d'Italia).

“ Secondo un nostro sondaggio condotto a ottobre, il 31% delle imprese milanesi² ritiene di chiudere l'anno con un fatturato in crescita rispetto al 2012, il 32% lo prevede stabile e il 37% in calo. Rispetto a sei mesi fa, il miglioramento nei budget delle imprese è netto: il 53% dei rispondenti ad aprile si attendeva un fatturato 2013 in flessione, oggi questa percentuale è ridotta al 37%. Il progressivo miglioramento si estende al 2014: il 50% delle aziende milanesi si aspetta un'espansione del fatturato nel prossimo anno.

È interessante affiancare questa evidenza con i risultati nazionali del sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi+ condotto da Banca d'Italia nello stesso periodo, dal quale emergono segnali in linea con quelli visti per le imprese milanesi, che comunque rivelano una performance aggregata lievemente più favorevole. Nei primi nove mesi del 2013, il 43% delle oltre 4.000 aziende italiane intervistate dall'autorità di via Nazionale segnala una flessione del fatturato complessivo rispetto al 2012 contro il 27% che ne segnala un aumento (si tratta di percentuali migliori rispetto alle performance del 2012). Infine, il quadro risulta, come prevedibile, in miglioramento ancora più marcato con riferimento al fatturato estero, in crescita nei primi nove mesi del 2013 per il 36% delle imprese, e in diminuzione per il 29%.

“ Nei primi nove mesi del 2013, la Lombardia registra esportazioni sostanzialmente invariate sul 2012 (-0,1%) con contributi divergenti tra UE (-1,8%) e extra UE (+1,8%). Nello stesso periodo, l'Italia si caratterizza per un lieve calo (-0,3%), mentre le esportazioni nell'area milanese flettono maggiormente (-1,8%), soprattutto verso i paesi europei. A livello settoriale il manifatturiero italiano registra sui mercati esteri performance più brillanti per farmaceutica, alimentare e altro manifatturiero (incluso mobili).

“ Nei primi 10 mesi del 2013 le ore di CIG nell'area milanese crescono del 16% rispetto al 2012, mentre in Italia restano invariate.

Sul singolo mese di ottobre nell'area milanese aumentano le componenti Ordinaria e Straordinaria (+18% e +33% rispetto a settembre), mentre scende la CIG in Deroga (-53%). Al contrario la CIG Ordinaria delle sole imprese Assolombarda si riduce del 46% rispetto a settembre.

**contesto
interna-
zionale**

“ Le due sponde dell'Atlantico sembrano allontanarsi sempre più. Divergono, infatti, gli scenari in termini di prospettive economiche, con gli USA che tra luglio e settembre sono cresciuti del +2,8% in termini annualizzati e con l'Area Euro che nello stesso intervallo ha registrato un timido +0,4%. In termini economici, il Regno Unito appare più vicino all'America che al Vecchio Continente, con un Pil che nel terzo trimestre 2013 ha registrato un +3,5%.

¹ L'indice del clima di fiducia del manifatturiero è dato dalla media aritmetica semplice delle indicazioni fornite dalle imprese del settore sull'andamento di ordini, scorte (con segno inverso) e previsioni di produzione.

² Indagine sui preconsuntivi 2013 e previsioni 2014 condotta su 450 imprese (300 manifatturiere e 150 del settore di servizi alle imprese).



“ Dopo aver superato 1,38 a fine ottobre (1,381 il 24/10/13), il tasso di cambio euro-dollaro è ridisceso nelle prime settimane di novembre (1,342 il 13/11/13) per poi tornare a salire tra fine novembre e questi primi giorni di dicembre (1,376 il 10/12/13).

“ Secondo Confindustria³ i prezzi delle materie prime sui mercati internazionali scendono a ottobre del -2,9% su settembre, trainati da un contenimento significativo sul fronte dei combustibili (-4,1%). L'indice di Prometeia⁴, che monitora le ripercussioni di questi andamenti sui settori industriali italiani, risulta invece sostanzialmente stabile in ottobre, per il quarto mese consecutivo. La quotazione media del petrolio Brent si attesta a 109,5\$ al barile il 10/12/2013, in linea con la media di ottobre 2013 (109\$).

“ Il tasso di inflazione⁵ a novembre sale nell'Area Euro allo 0,9% (0,7% in ottobre) e a Milano all'1% (dallo 0,9%), mentre in Italia scende allo 0,7% dallo 0,8%. In tutti i casi è evidente l'assenza di pressioni rilevanti sui prezzi al consumo.

“ Il tasso di disoccupazione⁶ nell'Area Euro arretra lievemente, passando da 12,2% in settembre a 12,1% in ottobre. Nello stesso mese sale al 7,3% negli USA (7,2% in settembre). A livello di principali paesi europei, la disoccupazione è stabile al 5,2% in Germania e al 12,5% in Italia, mentre scende al 10,9% in Francia (11,1% in settembre) e aumenta al 26,7% in Spagna (26,6% in settembre).

A cura di: Valeria Negri
valeria.negri@assolombarda.it
tel. 02.58370.408

³ Indice dei prezzi in euro correnti delle materie prime aventi mercato internazionale, ponderato con le quote del commercio italiano.

⁴ Indice dei prezzi in euro delle commodity industriali.

⁵ Per l'Area Euro indice IPCA, per l'Italia e Milano indice NIC.

⁶ Dati destagionalizzati.